

Elaborazione flash

Ufficio Studi Confartigianato Vicenza

03/04/2017

Il commercio estero vicentino nel 2016 e la diversificazione geografica dei mercati di sbocco

L'export manifatturiero di Vicenza ammonta a 16.546 milioni di euro, in flessione del 2,4% nel corso del 2016. Il calo si registra nella prima metà dell'anno, mentre nella seconda metà si rileva una stabilità delle vendite all'estero rispetto allo stesso periodo del 2015.

Segnano dinamiche positive le esportazioni verso i mercati Ue a 28 (+1,0%) e verso i mercati emergenti (+0,8%). Tra i principali mercati di destinazione si rilevano aumenti delle vendite di prodotti manifatturieri verso Romania (+10,6%), Russia (+8,0%), Cina (+6,4%), Repubblica Ceca e (+2,6%) e Spagna (+1,7%).

L'export vicentino in Russia torna a crescere dopo due anni di flessioni dovute in particolare alle restrizioni del governo russo sui scambi commerciali, grazie alle forti crescite di Articoli in pelle e simili (+57,7%), Articoli di abbigliamento (+35,6%) e Articoli in gomma e materie plastiche (+38,0%). I settori a più alta concentrazione di MPI tengono meglio (-1,1%) del totale manifatturiero, grazie a forti crescite dell'export di Prodotti alimentari (+10,6%) e Prodotti tessili (+6,2%).

Una analisi sull'indice di concentrazione HHI applicato alle esportazioni mostra negli ultimi 20 anni un incremento della diversificazione dei mercati di sbocco dell'export vicentino a dimostrazione della capacità delle imprese di saper orientare i flussi dei propri prodotti.

Nel 2016 considerando i primi 10 partner commerciali, la distanza media degli attuali mercati di destinazione dell'export vicentino è di 2.711 chilometri, pari a 339 chilometri in più (+14,3%) di quanti ne percorrevano nel 2006 per raggiungere i principali mercati di destinazione. In particolare tra i top ten sono usciti Austria (472 km), Belgio (794 km) e Paesi Bassi (898 km) e sono entrati Polonia (1.015), Romania (1.151 km) e Cina (7.934 km).

Nel 2016 le esportazioni manifatturiere della provincia di Vicenza ammontano a 16.546 milioni di euro e mostrano una flessione del 2,4% rispetto all'anno precedente. Da un primo sguardo alle dinamiche per destinazione e attività economica si rileva che il calo è determinato da forti flessioni delle vendite destinate in Svizzera e di prodotti della metallurgia¹.

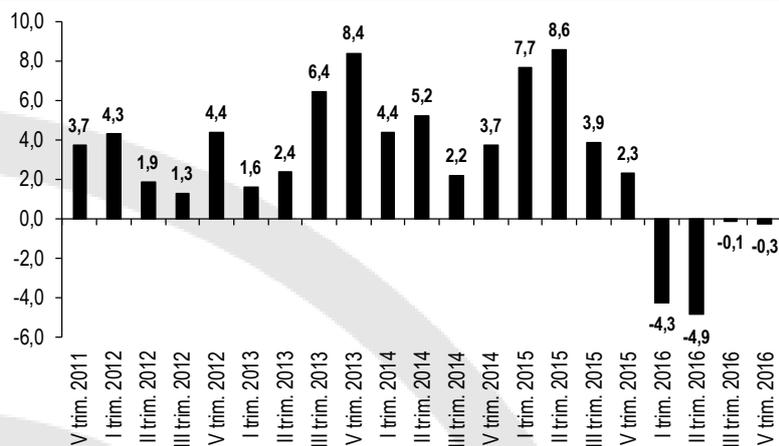
Analizzando le variazioni tendenziali trimestrali si osserva che la contrazione dell'export vicentino è dovuta a consistenti flessioni delle vendite all'estero registrate nella prima metà dell'anno: l'export manifatturiero cala del 4,3% nel I trimestre 2016 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e del 4,9% nel II trimestre 2016, mentre i due trimestri successivi mostrano leggere flessioni pari a -0,1% nel III trimestre e a -0,3% nel IV trimestre.

¹ Da chiarimenti richiesti alla Camera di Commercio di Vicenza e Istat il calo dell'export dei Prodotti della Metallurgia (in particolare metalli preziosi di base) e delle vendite in Svizzera sono interamente dovuti ad una sola impresa che ha cessato la sua attività nel corso del II trimestre 2016.

Elaborazione Flash

Dinamica delle esportazioni manifatturiere della provincia di Vicenza

IV trimestre 2011-IV trimestre 2016; variazioni percentuali tendenziali su stesso trimestre anno precedente



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Vicenza su dati Istat

Nel dettaglio dei mercati di destinazione si osserva una crescita delle vendite di prodotti manifatturieri vicentini nei Paesi dell'Ue a 28, pari a +1,0% rispetto all'anno precedente, mentre le esportazioni extra Ue calano del 6,0%. Si registra un rallentamento dell'export verso i mercati emergenti che nel 2016 crescono dello 0,8% a fronte del +7,0% registrato nel 2015. Cambio di trend, invece, per le economie avanzate che segnano una flessione dello 0,4%, mentre nel 2015 crescevano del 4,9%.

Tra i principali mercati di destinazione si evidenziano le **buone performance delle esportazioni in Romania** che aumentano del 10,6%, in **Russia** che crescono dell'8,0%, recuperando parte delle perdite registrate nel 2015 a causa delle sanzioni imposte dal governo sovietico sull'importazione di prodotti Europei, in **Cina** (+6,4%), in **Repubblica Ceca** (+2,6%) e in **Spagna** (+1,7%).

Dinamica delle esportazioni manifatturiere di Vicenza nel 2016 per mercato di destinazione
anni 2015-2016; valori in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali

Paese	Export 2015	Export 2016	incid. % su totale	var. ass.	var. %
Germania	1.882	1.845	11,2	-37	-2,0
Stati Uniti	1.430	1.387	8,4	-44	-3,1
Francia	1.411	1.383	8,4	-28	-2,0
Regno Unito	855	845	5,1	-11	-1,2
Spagna	683	695	4,2	12	1,7
Svizzera	1.093	691	4,2	-402	-36,8
Cina	499	530	3,2	32	6,4
Polonia	509	508	3,1	-1	-0,3
Hong Kong	560	479	2,9	-81	-14,5
Romania	416	460	2,8	44	10,6
Austria	378	362	2,2	-16	-4,3
Russia	319	345	2,1	25	8,0
Emirati Arabi Uniti	370	341	2,1	-29	-7,8
Belgio	335	326	2,0	-10	-2,8
Repubblica ceca	312	320	1,9	8	2,6
Primi 15 mercati	11.054	10.517	63,6	-538	-4,9
altri mercati	5.902	6.029	36,4	128	2,2
mercati emergenti	5.446	5.491	33,2	45	0,8
economie avanzate	11.510	11.055	66,8	-455	-4,0
Ue a 28	8.695	8.780	53,1	85	1,0
Extra Ue a 28	8.261	7.766	46,9	-495	-6,0
MONDO	16.956	16.546	100,0	-410	-2,4

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Vicenza su dati Istat

Elaborazione Flash

Particolare interesse suscita la dinamica positiva delle esportazioni in Russia che arriva dopo due anni di flessioni a causa delle restrizioni sulle importazioni: tra il 2013 e il 2015 l'export manifatturiero vicentino in Russia ha subito una perdita di 173,9 milioni di euro, pari ad una flessione del -35,3%.

A determinare la crescita nell'ultimo anno sono stati tre settori: le vendite di **Articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia)** crescono di 11,4 milioni di euro (+35,6%), recuperando i livelli del 2013 (+0,1%); le vendite di **Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili** aumentano di 10,2 milioni di euro (+57,7%), registrando così il massimo storico; infine, l'export di **Articoli in gomma e materie plastiche** segna un aumento di 9,9 milioni di euro (+38,0%), registrando anch'essi il livello massimo mai raggiunto.

Elaborazione Flash

Il commercio estero vicentino nel 2016 e la diversificazione geografica dei mercati di sbocco

I settori a maggior concentrazione di micro e piccole imprese (MPI)² rappresentano il **46,9% delle esportazioni manifatturiere vicentine**, per un valore pari a 7.762 milioni di euro.

Nel corso del 2016 l'**export dei settori MPI** segna una flessione pari a -1,1%, variazione pari alla metà della contrazione del -2,4% registrata dal manifatturiero.

In controtendenza rispetto al generale andamento risultano le esportazioni di **Legno e prodotti in legno e sughero** che nel 2016 aumentano del 13,9% pari a +8 milioni di euro, di **Prodotti alimentari** che crescono del 10,6% pari a +44 milioni di euro, **Prodotti tessili** (+6,2%, pari a +31 milioni di euro), **Mobili** (+2,4% pari a +8 milioni di euro) e **Prodotti in metallo, esclusi macchinari** (+1,6% pari a +17 milioni di euro).

Dinamica delle esportazioni manifatturiere di Vicenza nel 2016 per divisioni

anni 2015-2016; valori in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali. Divisioni Ateco 2007

Divisione Ateco 2007	Descrizione	Export 2015	Export 2016	incid. % su totale	incid. % su settori MPI	var. ass.	var. %
15	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	2.592	2.578	15,6	33,2	-14	-0,6
32	Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1.575	1.453	8,8	18,7	-122	-7,8
14	Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	1.269	1.208	7,3	15,6	-61	-4,8
25	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1.096	1.113	6,7	14,3	17	1,6
13	Prodotti tessili	498	528	3,2	6,8	31	6,2
10	Prodotti alimentari	413	456	2,8	5,9	44	10,6
31	Mobili	350	358	2,2	4,6	8	2,4
16	Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	59	67	0,4	0,9	8	13,9
18	Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1	0	0,0	0,0	-1	-71,4
Settori a maggior concentrazione di MPI		7.852	7.762	46,9	100,0	-90	-1,1
28	Macchinari e apparecchiature nca	3.279	3.205	19,4		-74	-2,3
27	Apparecch. elettriche e apparecch. per uso domestico non elettr.	1.368	1.374	8,3		6	0,4
24	Prodotti della metallurgia	1.474	1.065	6,4		-409	-27,7
20	Prodotti chimici	705	794	4,8		88	12,5
22	Articoli in gomma e materie plastiche	548	569	3,4		21	3,8
17	Carta e prodotti di carta	347	358	2,2		11	3,2
26	Computer e prodotti di elettronica e ottica; app. elettromedicali, app. di misuraz. e orologi	303	329	2,0		26	8,6
23	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	259	264	1,6		5	2,1
21	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	176	224	1,4		48	27,4
29	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	228	217	1,3		-11	-5,0
30	Altri mezzi di trasporto	237	197	1,2		-40	-16,9
11	Bevande	179	188	1,1		9	5,0
19	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	1	0,0		0	-20,7
12	Tabacco	0	0	0,0		0	272,5
Altri settori manifatturieri		9.104	8.784	53,1		-320	-3,5
Totale Manifatturiero		16.956	16.546	100,0		-410	-2,4

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Vicenza su dati Istat

In calo, invece, i restanti quattro settori: i **Prodotti delle altre industrie manifatturiere** segnano una flessione del -7,8% rispetto al 2015 (pari a -122 milioni di euro), seguono gli **Articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia)** che diminuiscono del 4,8% (pari a -61 milioni di euro), gli **Articoli in pelle e simili** che segnano -0,6% (pari a -14 milioni di euro), e, infine, i **Prodotti della stampa e riproduzione di supporti registrati** che segnano un -71,4% pari a 1 milione di euro

² Al fine di analizzare il contributo diretto e indiretto di queste imprese ai processi di esportazione, si sono considerate le divisioni della classificazione 2007 con incidenza nel 2014 degli addetti nelle imprese attive fino a 50 addetti superiore al 60%, a livello nazionale, e per cui si rilevano esportazioni: C10-Industrie alimentari, C13-Industrie tessili, C14-Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia, C15-Fabbricazione di articoli in pelle e simili, C16-Industria del legno e produzione in legno e sughero (escluso i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio, C18-Stampa e riproduzione di supporti registrati, C25-Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature), C31-Fabbricazione di mobili e C32-Altre industrie manifatturiere.

Elaborazione Flash

Confartigianato Vicenza – Via Enrico Fermi 134 – 36100 Vicenza – tel. 0444.398358 – fax 0444.961003 - www.confartigianatovicenza.it Twitter: @AssoartigianiVi
Elaborazione: Carlotta Andracco, Ufficio Studi Confartigianato Vicenza. Coordinamento: Direttore Generale Pietro Francesco De Lotto.
Direzione scientifica: Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato.

Indice di diversificazione geografica dell'export manifatturiero

In questo paragrafo calcoliamo un **indice di diversificazione geografica dell'export** per analizzare come negli anni le imprese vicentine si sono adattate ai cambiamenti economici e geopolitici cambiando le destinazioni dei loro prodotti e raggiungendo nuovi mercati.

Un primo indicatore di come sia cambiato il panorama del commercio estero è rappresentato dalla **quota dei primi 5 partner commerciali** dei prodotti manifatturieri vicentini: negli ultimi 20 anni il peso dei primi 5 mercati di destinazione è calato di 14,3 punti percentuali passando dal 51,5% al 37,2%, variazione pari ad oltre il doppio di quella osserva a livello nazionale (-6 punti percentuali, da 48,6% a 42,6%) nello stesso periodo.

Nel 2016 considerando i primi 10 partner commerciali, la **distanza media degli attuali mercati di destinazione** dell'export vicentino è di 2.711 chilometri, pari a 339 chilometri in più (+14,3%) di quanti ne percorrevano nel 2006 per raggiungere i principali mercati di destinazione. In particolare tra i top ten sono usciti **Austria** (472 km), **Belgio** (794 km) e **Paesi Bassi** (898 km) e sono entrati **Polonia** (1.015), **Romania** (1.151 km) e **Cina** (7.934 km).

Top ten mercati di destinazione dell'export manifatturiero vicentino per distanza e quota export
anni 2006-2016; incid. % export su mondo, distanza in linea d'aria (km), distanza media ponderata per export

Paesi	2006		Paesi	2016	
	quota export	distanza		quota export	distanza
Germania	16,8	788	Germania	11,2	788
Stati Uniti	12,7	6.951	Stati Uniti	8,4	6.951
Francia	10,4	785	Francia	8,4	785
Regno Unito	6,5	1.073	Regno Unito	5,1	1.073
Spagna	5,2	1.362	Spagna	4,2	1.362
Svizzera	3,7	351	Svizzera	4,2	351
Hong Kong	2,8	9.173	Cina	3,2	7.934
Belgio e Lussemburgo	2,7	794	Polonia	3,1	1.015
Austria	2,7	472	Hong Kong	2,9	9.173
Paesi Bassi	2,7	898	Romania	2,8	1.151
Totale	66,2	22.647		53,3	30.583
<i>distanza media ponderata</i>		<i>2.372</i>			<i>2.711</i>

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Vicenza su dati Istat

Per una valutazione più approfondita del fenomeno calcoliamo l'**indice di concentrazione di Herfindahl-Hirschman (HHI)** usato in letteratura per misurare il livello di diversificazione di un determinato fenomeno. Il valore dell'indice HHI varia tra 0 nel caso di bassa concentrazione e 10.000 nel caso di completa concentrazione di un fenomeno. Nel caso delle esportazioni, ad un alto valore dell'indice corrisponde l'accentramento delle stesse su un basso numero di mercati di destinazione mentre a valori bassi corrisponde una pluralità di mercati di destinazione.

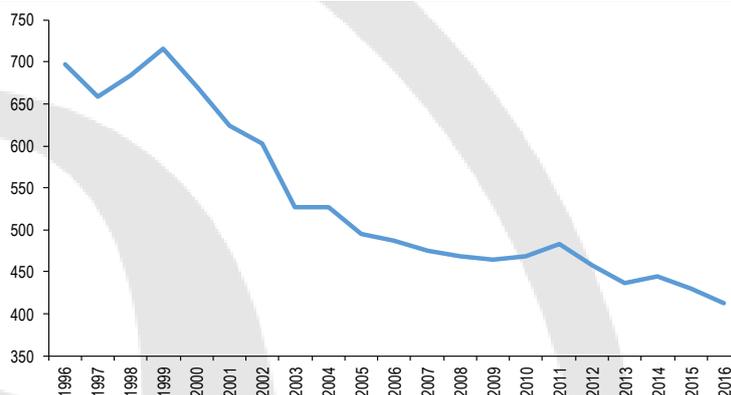
Il commercio estero vicentino nel 2016 e la diversificazione geografica dei mercati di sbocco

Il grafico che segue mostra l'andamento dell'indice negli ultimi 20 anni applicato alle esportazioni manifatturiere di Vicenza e risulta evidente un **incremento della diversificazione dei mercati di sbocco dell'export vicentino**, trend che sembra accelerare negli ultimi anni (2011-2016) dopo una sostanziale stabilità tra 2005 e 2010, a dimostrazione della **capacità delle imprese vicentine di saper orientare i flussi dei propri prodotti andando a intercettare nuovi mercati**.

La diversificazione dei mercati si rileva anche nella tipologia, ovvero **i paesi con economie emergenti negli anni hanno acquisito un peso sempre maggiore** a scapito delle economie avanzate: nel 2006 la quota di export manifatturiero destinata ai mercati emergenti era pari al 16,0% e in 10 anni è raddoppiata raggiungendo quota 33,2% nel 2016.

Andamento indice di diversificazione geografica dell'export manifatturiero di Vicenza

Anni 1996-2016; indice di concentrazione di Herfindahl-Hirschman³



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Vicenza su dati Istat

Bibliografia

Quinteri B. –Sopranzetti S. (2017), I mille rivoli dell'export italiano in lavoce.info del 24 febbraio

³ Somma dei quadrati delle quote di export di 204 paesi di destinazione per cui si rileva export manifatturiero in almeno uno dei 20 anni in esame; convenzionalmente un valore inferiore a 1.000 indica export molto diversificato, tra 1.000 e 1.800 moderatamente diversificato, superiore a 1.800 poco diversificato. Un valore pari a 10.000, valore massimo, indica un export concentrato in un solo mercato.

Elaborazione Flash

Confartigianato Vicenza – Via Enrico Fermi 134 – 36100 Vicenza – tel. 0444.398358 – fax 0444.961003 - www.confartigianatovicenza.it Twitter: @AssoartigianiVi
 Elaborazione: Carlotta Andracco, Ufficio Studi Confartigianato Vicenza. Coordinamento: Direttore Generale Pietro Francesco De Lotto.
 Direzione scientifica: Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato.